



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale
per L'Emilia-Romagna

Direzione Generale

Decreto n. 506

Bologna, 19 settembre 2007

Prot. n. 14842

Oggetto: Scuola regionale di formazione per dirigenti scolastici. Assegnazione risorse e costituzione organismi di gestione.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.Lvo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTI il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica relativo al biennio 2002-2005, sottoscritto l'11 aprile 2006, in particolare l'art. 21 concernente la formazione, ed il successivo Contratto Integrativo Nazionale sottoscritto in data 22 febbraio 2007, che all'art. 1 dispone "Criteri generali e modalità di attuazione dei programmi di formazione e aggiornamento";

CONSIDERATO che l'articolo 21 sopra richiamato afferma fra l'altro che:

- nell'ambito dei processi di riforma della Pubblica Amministrazione verso obiettivi di modernizzazione e di efficienza/efficacia al servizio dei cittadini, la formazione costituisce fattore decisivo di successo e leva strategica fondamentale per gli apparati pubblici;
- la formazione e l'aggiornamento professionale del dirigente sono assunti dall' Amministrazione come metodo permanente teso ad assicurare il costante adeguamento delle competenze dirigenziali allo sviluppo del contesto culturale, tecnologico e organizzativo di riferimento e a favorire il consolidarsi di una cultura di gestione orientata al risultato e all'innovazione;
- gli interventi formativi hanno sia contenuti di formazione al ruolo, per sostenere processi di mobilità o di ordinaria rotazione, sia contenuti di formazione allo sviluppo, per sostenere processi di inserimento in funzioni di maggiore criticità ovvero emergenti nell'evoluzione dei processi di trasformazione;

Direzione Generale

- l'aggiornamento e la formazione continua costituiscono elemento caratterizzante dell'identità professionale del dirigente, da consolidare in una prospettiva aperta anche alla dimensione ed alle esperienze europee ed internazionali. Entro tale quadro di riferimento culturale e professionale, gli interventi formativi hanno, in particolare, l'obiettivo di curare e sviluppare il patrimonio di competenze necessario a ciascun dirigente, in relazione alle responsabilità attribuitegli, per l'ottimale utilizzo dei sistemi di gestione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e di controllo, per l'accrescimento dell'efficienza ed efficacia della struttura ed il miglioramento della qualità dei servizi resi;

VISTA la Direttiva Generale sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2007 - prot. n. 615, del 15 gennaio 2007, registrata dalla Corte dei Conti in data 10 febbraio 2007 - che prevede misure finalizzate ad incidere in modo permanente sulla qualità del servizio educativo, migliorandone i risultati e rendendolo più moderno, efficiente e funzionale alle aspettative ed allo sviluppo del paese;

VISTA la Direttiva 23 maggio 2007 n. 46 che indica gli obiettivi prioritari per le attività formative destinate ai dirigenti scolastici, assegnando a tal fine all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna la somma di € 36.799,73 disponibile per la formazione dei dirigenti scolastici; tale somma consegue dalla quota complessiva di € 37.717,00, detratto l'accantonamento di € 917,27 ai sensi dell'art. 1, comma 507 della Legge Finanziaria 2007.

VISTO il Contratto Integrativo Regionale sulla formazione in servizio dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2007/2008, stipulato in data 19 giugno 2007 tra Ufficio Scolastico Regionale – Direzione Generale e Organizzazioni Sindacali Regionali dell'Emilia-Romagna, nel quale si prevede vengano individuate iniziative-pilota di carattere regionale finalizzate alla costituzione di un sistema stabile e permanente di formazione in vista dello sviluppo professionale dei dirigenti scolastici, le cui linee strategiche, finalità e obiettivi siano connessi con le esigenze di sviluppo e di innovazione del sistema scolastico regionale e con la valorizzazione della professionalità dei dirigenti, nel quadro delle nuove responsabilità richiamate dall'autonomia scolastica;

Direzione Generale

CONSIDERATO che il medesimo Contratto Integrativo Regionale prevede che la formazione per i dirigenti scolastici si sviluppi mediante azioni:

- a) di ricerca sulla ri-costruzione del profilo del dirigente e sui bisogni formativi (leadership educativa, responsabilità dirigenziali, *mission* culturale, strumenti giuridici e amministrativi, relazioni ecc.);
- b) di utilizzo e diffusione di *pacchetti formativi* nazionali già disponibili sia in un una logica di catalogo che di costruzione di opportunità permanenti di consultazione e autoformazione;
- c) di tutorato per realizzare forme di affiancamento, scambio professionale, dialogo interprofessionale con i neo-dirigenti di dirigenti immessi in servizio per concorso;
- d) di realizzazione di moduli formativi brevi in presenza anche in rapporto con strutture universitarie e di ricerca;
- e) di consulenza mediante l'attivazione di sportelli in presenza o telematici

CONSIDERATO altresì che il richiamato Contratto Integrativo Regionale prevede l'attivazione di una scuola regionale di formazione per i Dirigenti scolastici, nell'ottica dello sviluppo professionale permanente dei Dirigenti scolastici, assegnando alla realizzazione dell'iniziativa i fondi della Direttiva 23 maggio 2007, n.46, secondo le modalità previste dall'art. 4 del Contratto citato;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione per l'anno 2008, emanato il 4 luglio 2007, che individua fra gli obiettivi strategici quello di favorire ed attivare interventi per il recupero dell'efficienza e della funzionalità del sistema scolastico, anche mediante la formazione permanente;

VISTA la disponibilità espressa dal Comune di Castel San Pietro Terme (nota prot. 22320/7.1.3 del 13 settembre 2007) a giungere ad una intesa finalizzata a mettere a disposizione della Scuola luoghi e strutture funzionali allo scopo;

CONSIDERATO che l'Ufficio Scolastico Regionale - Direzione Generale per l'Emilia-Romagna svolge un'azione regionale di coordinamento e promozione delle attività di formazione continua per il personale della scuola, sulla base delle Direttive nazionali in materia di aggiornamento, a partire da un'analisi dei bisogni formativi, tesa a valorizzare la specificità del ruolo dirigenziale nella prospettiva della costruzione di opportunità formative rivolte ai singoli dirigenti ed alla comunità professionale di appartenenza;

Direzione Generale

CONSIDERATO che la normativa sopra richiamata indica univocamente la necessità di interventi formativi volti ad assicurare lo sviluppo professionale dei Dirigenti scolastici;

CONSIDERATO che, come da comunicazione dell'Ufficio VI del 4 luglio 2007 e successive, nel fondo pervenuto dal Ministero in conto resti 2006 sul cap. 2903/5 sono al momento disponibili risorse che consentono di prevedere una assegnazione specifica per l'avvio del progetto di cui al presente Decreto;

RITENUTO pertanto opportuno, per il raggiungimento degli obiettivi formativi sopra richiamati, avviare il percorso per la costituzione di una Scuola Regionale di formazione per Dirigenti scolastici, che si qualifichi come sede stabile di formazione ad alto contenuto professionale e culturale, sistematizzando le molteplici azioni formative rivolte ai Dirigenti scolastici.

TUTTO CIO' PREMESSO, DECRETA

Articolo 1 - Progetto "Scuola regionale per la formazione permanente dei Dirigenti scolastici"

Si avvia il progetto regionale "SCUOLA REGIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI", con l'obiettivo di creare un sistema stabile di formazione per i Dirigenti scolastici. La scuola è destinata alla realizzazione di attività di formazione mediante lo svolgimento di stage, attività di tutorato, seminari, corsi in presenza, percorsi di ricerca, utilizzo di piattaforme interattive rese disponibili in modalità *blended* dal Ministero della Pubblica Istruzione e dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo della Autonomia Scolastica.

L'iniziativa, che terrà anche conto di eventuali specifici progetti di carattere nazionale che dovessero essere nel seguito avviati, intende caratterizzarsi quale modello sperimentale utile ad attuare, a livello regionale, nuove strategie di formazione dei dirigenti scolastici.

In ragione delle specifiche competenze istituzionali, professionali e delle intese in fase di definizione, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna intende avvalersi, per la realizzazione del Progetto, anche della collaborazione dei seguenti Enti ed Istituzioni:

- Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia;
- Regione Emilia-Romagna;

Direzione Generale

- Associazioni delle scuole autonome;
- Organizzazioni professionali e sindacali dei dirigenti;
- Associazione Nazionale Ufficiali Anagrafe Civile
- Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione
- Comune di Castel San Pietro Terme;

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna intende inoltre stipulare specifici accordi con Università, Fondazioni bancarie, Enti, Istituzioni ed Associazioni disponibili alla fattiva collaborazione per la realizzazione del Progetto.

Articolo 2 - Risorse

All'avvio del Progetto di cui al precedente articolo 1 è destinata la somma di € 50.000,00 da trarsi dalle risorse in conto resti 2006 di cui in premessa. Al medesimo fine è inoltre assegnata la somma indicata in premessa, di cui alla Direttiva 46/2007, pari ad € 36.799,73. Quest'ultima somma sarà da utilizzarsi con le modalità indicate dall'art. 4 del Contratto integrativo regionale sulla formazione in servizio dei Dirigenti scolastici per l'a.s. 2007/2008, stipulato il 19 giugno 2007).

La somma complessiva assegnata con il presente decreto ammonta pertanto ad € 86.799,73.

Tale somma viene assegnata all'Istituto Comprensivo Bassi di Castel Bolognese, la cui Dirigente scolastica, Vanna Maria Monducci, è nominata responsabile amministrativo contabile del Progetto.

Per il perseguimento delle medesime finalità, al predetto Istituto saranno altresì assegnati, con provvedimenti successivi, gli eventuali ulteriori fondi resi disponibili dall'Amministrazione o da altre istituzioni partecipanti all'iniziativa.

Art. 3 – Organi

Sono organi della Scuola regionale per la formazione dei dirigenti scolastici:

- il **Comitato di indirizzo**,
- il **Comitato di gestione**
- il **Comitato tecnico scientifico**.

I Comitati di gestione e tecnico-scientifico operano coerentemente con le linee di sviluppo strategiche definite dal Comitato di indirizzo.

Direzione Generale

Dei predetti organi fa parte, di diritto, il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.

Nessun compenso è dovuto per la partecipazione ai Comitati sopra indicati.

I Comitati suddetti potranno avvalersi, nell'ambito delle rispettive competenze, per specifiche tematiche e nel rispetto della normativa vigente, della collaborazione di docenti universitari, esperti e cultori delle materie.

Art. 4 – Il Comitato di Indirizzo

Il Comitato di indirizzo, presieduto dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, ha il compito di definire le linee di sviluppo strategiche del Progetto; stabilire le necessarie intese inter-istituzionali; esaminare ed approvare il piano annuale delle iniziative proposto dal Comitato tecnico-scientifico; esaminare ed approvare il conseguente programma delle attività con il relativo prospetto finanziario, predisposto dal Comitato di gestione.

Il Comitato sarà composto da:

- il Direttore Generale dell'USR per l'Emilia-Romagna Luigi Catalano, che lo presiede;
- i Dirigenti amministrativi Vincenzo Aiello e Stefano Versari;
- i Dirigenti Tecnici Annamaria Benini e Cinzia Buscherini;
- il Coordinatore del Comitato di Gestione e Direttore del Progetto, di cui al successivo art. 5, Vanna Maria Monducci;
- il Coordinatore del Comitato Tecnico-Scientifico, di cui al successivo art. 6, Giancarlo Cerini;
- due rappresentanti delle OO.SS. dei Dirigenti scolastici, designati dalle stesse.

Il Direttore generale dell'USR, con propri decreti, provvederà successivamente ad integrare il Comitato di indirizzo con i rappresentanti dei partner istituzionali coi quali si stipuleranno specifiche intese finalizzate al funzionamento della Scuola.

Art. 5 – Il Comitato di gestione

Il Comitato di gestione ha il compito di definire le modalità operative e di conduzione delle attività formative promosse dalla Scuola e di assicurarne la continuità nella realizzazione e nella gestione, anche in collaborazione con eventuali strutture esterne; di predisporre annualmente, sulla base del piano delle

Direzione Generale

iniziative approvato dal Comitato di indirizzo, il programma delle attività, con il relativo prospetto finanziario, da sottoporre all'esame ed alla approvazione del Comitato di indirizzo.

Il comitato sarà composto da:

- i Dirigenti Scolastici Vanna Maria Monducci, con funzione di coordinatore, Laura Gianferrari, Renato Luisi, Maria Luisa Martinez, Luigi Ughetti.

Il coordinatore del Comitato svolge anche funzione di Direttore del Progetto.

Art. 6 - Comitato tecnico-scientifico

Il Comitato tecnico-scientifico ha il compito di analizzare i bisogni formativi; di sviluppare le caratteristiche tecnico-scientifiche dei percorsi formativi, in raccordo con il Ministero della Pubblica Istruzione e con l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia; di articolare gli strumenti di monitoraggio e per l'eventuale miglioramento delle attività; di elaborare annualmente il piano delle iniziative della scuola, da sottoporre all'esame ed alla approvazione del Comitato di indirizzo.

Il Comitato sarà composto da:

- i Dirigenti Tecnici Giancarlo Cerini, con funzione di coordinatore, Nerino Arcangeli, Agostina Melucci, Luciano Rondanini;
- i Dirigenti scolastici Milena Bertacci, Ivana Summa;
- due rappresentanti delle associazioni professionali dei Dirigenti scolastici.

Il Direttore Generale
Luigi Catalano

- Ai componenti gli organi di gestione designati con il presente decreto ed al Dirigente l'Ufficio VI di questa Direzione Generale, per gli atti conseguenti di competenza;
- Ai Dirigenti Amministrativi e Tecnici dell'Ufficio Scolastico Regionale;
- Ai Dirigenti scolastici della regione;
- Alle Organizzazioni Sindacali e Professionali dei Dirigenti scolastici;
- All'Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università, Lavoro, Pari Opportunità della Regione Emilia-Romagna;
- Al sito internet dell'Ufficio Scolastico Regionale www.istruzioneer.it